comune di PRATO

Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **77** del **04/03/2021**

Oggetto: **Interrogazione della Consigliera Silvia La Vita relativa agli assembramenti in centro storico.**

(Risponde Leoni Flora**)**

Premesso che

Il nuovo dpcm sulle misure di contenimento del Covid19 scade il 5 marzo 2021 e prevede sempre il divieto di assembramenti e regole per la ristorazione quali: massimo 4 persone per tavolo e chiusura alle 18;

Ritenuto che

È essenziale mantenere bassa la curva dei contagi, per non mettere sotto pressione gli ospedali, per poter proseguire con la vaccinazione, per poter restare in zona "gialla", dando così la possibilità a varie categorie economiche di lavorare;

Considerato che

Anche questo weekend appena concluso (23-24 gennaio) ha visto un centro storico invaso di gente, con centinaia di persone assembrate davanti a bar e ristoranti, in piedi, con mascherine abbassate, tavoli da più di 4 persone, alcuni esercenti con maschere abbassate all'interno, alcuni locali che non rispettano il numero massimo di persone consentite al loro interno;

Considerato ancora che

Anche in questo weekend non c'era nessuna pattuglia a presidiare il centro storico, sopratutto nelle zone a rischio quali Via Settesoldi, Via Cairoli, Piazza del Comune, Via Garibaldi, Piazza delle Carceri. Nè polizia, nè carabinieri, nè vigili urbani;

Ricordato che

Diversi esercenti che lavorano e rispettano rigorosamente le regole, lamentano il fatto che altri restano aperti ben oltre le 18.

Due venerdì fa, in occasione della manifestazione "io apro", era presente una pattuglia di polizia che ordinava alle persone di disperdersi, che ha emesso sanzioni etc: tale presenza attiva è riuscita a essere un deterrente, dimostrando l'importanza del presidio del territorio in questa fase delicata. Presidio del territorio che richiedono diversi esercenti stessi, esasperati da doversi assumere la responsabilità dell'ordine pubblico all'esterno del locale:

Preso atto che

Questa amministrazione continua a non assumersi responsabilità, inviando due messaggi pericolosi:

- Se non si rispetta la legge non si incorre in nessun controllo o sanzione;

- Chi lavora onestamente e rispettando la legge è sempre penalizzato rispetto a chi non la rispetta, quando in un paese civile dovrebbe essere il contrario;

Visto che

- Il controllo delle attività commerciali e di competenza della Polizia Municipale;

- Al tavolo sulla sicurezza di. Questura e prefetto partecipa anche il sindaco.

Si chiede di sapere

1) Quali sono i motivi esplicitati al Tavolo della Sicurezza per cui prefetto e questura non ritengono di dover impiegare pattuglie a presidio del centro storico, luogo che per sua natura è a rischio assembramenti;

2) Quante sono le sanzioni emesse negli ultimi 6 mesi dentro le mura del centro storico da parte della polizia municipale agli esercenti e quante ai cittadini, per il mancato rispetto dei divieti di cui ai dpcm.

3) Quali sono i motivi per cui il sindaco non ritiene di dover chiedere con forza al tavolo della sicurezza pattuglie di carabinieri e poliziotti nelle ore e nei giorni a rischio e il mancato impiego dei vigili urbani.